

Ragazzo ai domiciliari esce di casa, la madre chiama i carabinieri

Accusato di scippo, denuncia per evasione

■ (er. ma) La mamma di un 15enne che si trova agli arresti domiciliari non trovandolo in casa, comprensibilmente preoccupata, ha chiamato i carabinieri. Tornato dopo un paio d'ore di assenza il giovane ha trovato ad attenderlo i militari. Con i carabinieri del radiomobile si è giu-

stificato dicendo che era uscito un momento per prendere le sigarette. Una giustificazione che non lo ha salvato da una denuncia a piede libero per evasione al tribunale dei minori di Bologna. E' accaduto l'altro giorno in città. Protagonista dell'episodio un ragazzo di quindici

anni, che si trova agli arresti domiciliari perché accusato di aver scippato una donna. L'altro giorno la madre del giovane si era momentaneamente assentata di casa per alcune commissioni, e quando è ritornata non ha trovato il figlio in casa. La donna allarmata e temendo che il figlio fosse fuggito ha telefonato subito al 112 e sul posto sono accorsi i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile che hanno atteso il ritorno del giovane.

Ritrova la sua bicicletta rubata parcheggiata in via Gregorio X

Ha dimostrato che è sua e gli è stata restituita

■ (er. ma) Un uomo derubato della sua bicicletta lo scorso gennaio, passando l'altra mattina in via Gregorio X ha rivisto il suo velocipede, ed ha subito chiamato il 113. E' accaduto intorno alle 9 e 30 del mattino. Dalla centrale operativa della questura è stata inviata sul

posto una pattuglia della volante. Agli agenti l'uomo che rivendicava come sua la bicicletta, non solo ha saputo descrivere alcuni particolari dettagli ai poliziotti dimostrando di conoscere molto bene la bici, ma ha anche potuto dimostrare regolarmente, che la bici era pro-

prio sua, mostrando ai tutori della legge il verbale di denuncia di furto del suo velocipede.

Un verbale che era stato compilato proprio dalla polizia lo scorso mese di gennaio all'epoca del furto patito dal proprietario. Così grazie al verbale in cui era contenuta la descrizione della bici sottratta, gli agenti hanno subito restituito il velocipede al suo proprietario, che ha potuto riportarlo a casa.

Adunata alpini, una città con centomila tricolori

La prima bandiera issata al balcone di Palazzo Mercanti
Il sindaco: «Non organizzate eventi dal 10 al 12 maggio»

IN UNA DITTA

Rubano il motore di un mezzo pesante

■ (er. ma) Ladri nella notte rubano il motore di un camion e sfuggono per un soffio ad una pattuglia dei metronotte Piacenza. E' accaduto poco dopo le 2 in via Draghi, trasversale di via Caorsana. La ditta presa di mira dai malviventi è il Centro trattamento autoveicoli. Delle indagini del caso, si stanno occupando gli agenti della volante accorsi sul posto subito dopo l'accaduto. I metronotte transitando in via Draghi hanno notato due individui nel cortile del Centro trattamento autoveicoli, i quali a loro volta avvistata la guardia giurata sono precipitosamente fuggiti di corsa, raggiungendo una macchina con la quale si sono diretti a tutto gas verso via Porta Puglia. Il metronotte ha potuto constatare che il cancello dell'impresa era stato scassinato ed ha subito avvisato la centrale operativa delle guardie giurate e il 113. Sul posto sono accorsi gli agenti della volante che con gli stessi metronotte Piacenza hanno avviato le prime ricerche dei ladri del motore. Ricerche che purtroppo si sono rivelate infruttuose. Sul posto è quindi accorso uno dei responsabili della ditta di via Draghi, il quale si è reso conto che un motore di un camion collocato nel cortile era sparito. L'intervento dei metronotte e della polizia ha evitato che i ladri potessero impossessarsi di un altro motore.

■ Un tricolore ad ogni finestra e ad ogni balcone. E' l'invito del sindaco Paolo Dosi e del presidente della Sezione Alpini di Piacenza, Bruno Plucani, ai piacentini in occasione dell'Adunata nazionale in programma dal 10 al 12 maggio prossimi. L'appello è stato lanciato ieri mattina dall'aula del Consiglio Comunale. Dal balcone di palazzo Mercanti sindaco e presidente degli alpini hanno simbolicamente issato la prima bandiera italiana della città. La fase dell'imbandieramento, come viene chiamata, inizierà l'11 marzo e terminerà a fine mese. Squadre di volontari della Sezione alpini di Pia-

cenza, assieme ad agenti della polizia municipale, isseranno bandiere ad ogni edificio pubblico e a gran parte dei lampioni della città. Ieri è stata diffusa l'ordinanza del sindaco che parla di settanta strade, dal centro storico alla periferia, che saranno tappezzate dalle bandiere tricolori.

Sarà un primo contingente di cinquantamila vessilli verdi, bianco e rossi, messo a disposizione dal Comitato organizzatore dell'Adunata Nazionale. Altre quarantamila bandiere verranno distribuite sempre dal Comitato ai gruppi alpini di Piacenza e di tutta la provincia, affinché l'intero territorio sia vestito di tricolore. Infi-



Da sinistra, il presidente Bruno Plucani, il sindaco Paolo Dosi e l'alpino Luciano Palombi

lore». Il sindaco ha poi diffuso un appello alle associazioni, ai gruppi di cittadini: «Sappiamo che il mese di maggio ospita generalmente numerose iniziative della società civile - ha evidenziato -, ma vi preghiamo di non programmarle nei giorni dell'Adunata, dal 10 al 12, per evitare sovrapposizioni. In quei giorni l'intera città sarà dedicata agli alpini e anche i servizi pubblici saranno interamente dedicati all'Adunata».

«Bolzano e Parma erano imbandieratissime nelle loro rispettive adunate - ha ricordato Plucani - anche Piacenza lo sarà». Il presidente delle locali penne nere ha anche voluto precisare come esporre il tricolore. Una sorta di piccolo vademecum: «Per chi lo espone in verticale il verde deve rimanere in alto, per chi lo espone in orizzontale il verde deve essere a sinistra».

Federico Frighi

ne, altre 10mila bandiere saranno disponibili per i privati. Saranno a disposizione anche locandine per i

commercianti. «L'intera città cambierà volto - ha annunciato il sindaco Dosi - e sarà completamente trico-

Vuole incendiare l'ingresso dell'Agenzia Entrate, ma il piromane sbaglia e brucia la porta di un ufficio vicino

■ (er. ma) Piromane raggiunge nella notte la sede dell'Agenzia delle Entrate, ma sbaglia l'obiettivo e appicca il fuoco all'ingresso di un vicino ufficio. Vi sono pochi dubbi sul fatto che l'obiettivo dello sconosciuto fosse l'Agenzia.

Il fatto è accaduto in via Modonesi nella notte ad un orario imprecisato. Il piromane, favorito dal buio ha appiccato il fuoco ad una porta di un ufficio vicino alla sede dell'Agenzia. Le fiamme appiccate esternamente hanno provocato fortunatamente danni tutto sommato limitati. Ieri mattina intorno alle 8 lo stesso direttore dell'ufficio delle entrate di via Modonesi, quando ha raggiunto il posto di lavoro, si è accorto della porta del vicino ufficio bruciata ed

■ (er. ma) Un giovane albanese fermato dai carabinieri a bordo di una macchina rubata a Bologna è stato accompagnato subito in caserma, e denunciato per ricettazione. E' accaduto l'altro giorno in città. Protagonista dell'episodio un ragazzo albanese di 22 anni, sottoposto in prova ai servizi sociali a causa di alcuni suoi precedenti penali legati allo spaccio di stupefacenti. Nel corso di un controllo i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Piacenza, hanno intimato l'alt al ragazzo, che era alla guida di u-

Una Smart

Giovane fermato a bordo di un'auto rubata: denuncia per ricettazione

vio elettronico dell'Arma dei carabinieri è subito emerso che la Smart condotta dal giovane era stata rubata lo scorso 20 novembre a Bologna ad un trentottenne, che aveva sporto denuncia. Dal momento che il ragazzo non ha saputo o voluto spiegare come la macchina fosse finita in suo possesso è stato subito denunciato per ricettazione.

ha subito chiamato il 113.

Sul posto sono accorsi gli agenti della volante che hanno avviato i primi accertamenti

del caso. Sul posto sono intervenuti anche gli investigatori della Digos, che hanno invece avviato più approfonditi accer-

tamenti, nel tentativo di risalire al, o ai piromani, che hanno appiccato il fuoco. Non è ancora chiaro cosa esattamente sia

stato utilizzato come combustibile. La prima ipotesi, è che il piromane si sia servito di gasolio versato con una tanica ed abbia poi dato fuoco con un cerino, dandosi subito dopo a precipitosa fuga. Le fiamme dopo aver danneggiato la porta si sono estinte da sole, senza che nessuno si accorgesse di nulla, fino al mattino seguente quando è stato dato l'allarme dallo stesso direttore dell'ufficio delle Entrate. Purtroppo già in passato la sede è stata più volte presa di mira da ignoti. In alcune occasioni sono arrivate lettere minacciose. In un caso un ignoto telefonò all'ufficio delle entrate di via Modonesi annunciando che vi era stata collocata una bomba. L'intero edificio fu evacuato ed ispezionato dalla polizia senza che nulla fu rinvenuto. Più recentemente un ignoto "pistolero" sparò nottetempo un paio di colpi di rivoltella contro la sede.



mercanteinfiera

19ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI MODERNARIATO, ANTICHITÀ E COLLEZIONISMO

Primavera

COLLATERALI

FIERE DI PARMA
2-10 marzo 2013
ore 10.00 - 19.00

seguici su



"ARTE FUORI REGIME: NOVECENTOANUDO"

a cura di Guido Cribiori
PAD. 4

"LE IMMAGINI, IL TEMPO, UNA RETROSPETTIVA"

in collaborazione con MIA Fair e Eberhard
a cura di Fabio Castelli
PAD. 5